

2007/08

Piano Offerta Formativa



Istituto Tecnico Statale per Geometri
“Cangrande della Scala”

INDICE

<i>COS'E' IL P.O.F.?</i>	3
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA:	4
<i>Ubicazione</i>	4
<i>Breve cronistoria del nostro Istituto:</i>	5
DATI ED INFORMAZIONI GENERALI A.s. 2007-08	6
ORARIO DELLE LEZIONI 2007-08	7
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	8
INQUADRAMENTO GENERALE DEL CONTESTO STORICO E SOCIALE ATTUALE.....	8
<i>Noi crediamo:</i>	12
RISORSE UMANE E PROFESSIONALI	14
COMPONENTI del CONSIGLIO di ISTITUITO	15
DOCENTI COMPONENTI IL COMITATO DI VALUTAZIONE:.....	15
R.S.U. d'Istituto:	15
DOCENTI IN ORGANICO NELL'A.S. 2007/08	16
COORDINAMENTI DI MATERIA	17
COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE A.S. 2007/08.....	18
Comitato genitori.....	20
Comitato studenti	20
RISORSE STRUTTURALI	21
L'ISTITUTO E IL TERRITORIO	23
<i>PROFILO PROFESSIONALE DEL GEOMETRA</i>	23
A GEOMETRA TECNICO DELLA PROGETTAZIONE	24
B GEOMETRA TECNICO DEL RILIEVO ARCHITETTONICO E DEL RECUPERO EDILIZIO	24
C GEOMETRA TECNICO AMBIENTALE	24
D GEOMETRA TECNICO DEL MARMO.....	25
E GEOMETRA TECNICO PROGETTISTA D'INTERNI	25
LE ATTIVITA' CURRICOLARI DELL'ISTITUTO CANGRANDE	26
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	29
A) <i>RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE ATTRAVERSO:</i>	29
B) <i>AUMENTO DELLA SPENDIBILITA' DEL TITOLO ATTRAVERSO:</i>	31
1. INIZIATIVE CHE SI SVOLGONO IN ORARIO CURRICOLARE	31
2. INIZIATIVE CHE SI SVOLGONO IN ORARIO EXTRA-CURRICOLARE.....	32
3. INIZIATIVE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER DOCENTI E NON DOCENTI.....	34
IL "CANTIERE" DELL'ISTITUTO	35
VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	36
<i>CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA</i>	40
RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA	47



COS'E' IL P.O.F.?

La sigla **P.O.F.** è l'abbreviazione dei termini **P**iano dell'**O**fferta **F**ormativa.

Il **Piano dell'Offerta Formativa** rappresenta a tutti gli effetti, nel regime oramai avviato dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, il documento *fondamentale e fondante* redatto da ciascuna Scuola; come tale, esso ha il duplice scopo di presentare gli aspetti e gli elementi che differenziano nettamente ciascun Istituto da tutti gli altri presenti nella medesima realtà territoriale, provinciale e regionale, oltre a quello di mostrare le modalità di attuazione dei presupposti teorici, sia in ambito legislativo che pedagogico-didattico, riconosciuti e stabiliti a livello nazionale.

Il **P.O.F.** contiene non solo informazioni, di per sé importanti, di carattere "tecnico-strutturale-organizzativo" sul funzionamento dell'Istituto (orario delle lezioni, materie d'insegnamento, presenza di laboratori, aule speciali, ecc.); infatti esso, in primo luogo, si pone come fine precipuo quello di mostrarne l'identità specifica, per proporsi agli interlocutori con una propria immagine ben stagliata.

Inoltre, nel rispetto della trasparenza degli atti amministrativi, il **P.O.F.** ha come compito quello di sviluppare in termini di rendicontabilità e di affidabilità i progetti da attuare nel corso dell'anno scolastico.

Per questo motivo, proprio perché permette e favorisce una immediata e comprensibile presentazione della "vita" dell'Istituto, questo documento si presta ad essere visionato e conosciuto in special modo dai genitori degli alunni che intendono presentare domanda di iscrizione presso l'I.T.G. "Cangrande", come allo stesso tempo può risultare strumento fondamentale, ad esempio, anche per il docente neo-trasferito che voglia conoscere in tempi e in modi rapidi e chiari le modalità organizzative, operative ed educativo-didattiche della Scuola.

E' dunque facile intuire che il P.O.F. comprende, al suo interno, un nucleo sostanzialmente stabile di principi, idee, teorie e informazioni, condivisi da coloro che, nelle loro diverse funzioni, operano all'interno del Cangrande (Dirigente Scolastico, docenti, personale amministrativo, tecnico, ausiliario), il quale ha come corollario un insieme di proposte operative che da tali principi discendono, le quali vengono annualmente approvate, messe in atto, verificate, e valutate; tali proposte rappresentano la parte, per così dire, variabile e canquante del **P.O.F.**, quella che lo rende in tal modo un documento flessibile e ricettivo, perché sempre aperto all'ascolto e alla presa di coscienza delle problematiche che coinvolgono gli attori principali del processo di insegnamento-apprendimento, cioè gli alunni stessi.

Presentazione della Scuola:

Ubicazione

Corso Porta Nuova, 66 - 37122 VERONA

L'Istituto Tecnico Statale per Geometri "Cangrande della Scala" (I.T.S.G.) è l'unico esistente nella città di Verona, ma ha un bacino d'utenza molto ampio, tanto che quasi il 70% degli studenti iscritti provengono dalla provincia, anche da paesi molto lontani, dell'estrema periferia.

É facilmente raggiungibile con qualsiasi mezzo di trasporto pubblico, per la sua posizione centrale e la vicinanza alla stazione ferroviaria e alla fermata degli autobus: sia quelli delle linee cittadine, sia quelli provenienti dalla provincia:



Breve cronistoria del nostro Istituto:

- ✚ nel 1941 viene istituita la sezione per geometri presso l'istituto Tecnico Commerciale "A. M. Lorgna" nell'attuale sede del "Cangrande" in Corso Porta Nuova;
- ✚ a seguito del continuo forte incremento degli iscritti, nel 1971 nasce l'attuale I.T.S.G. "Cangrande della Scala";
- ✚ dall'a.s. 2001/02 si sono attivati dei corsi sperimentali d'indirizzo quali geometra tecnico del marmo, tecnico dell'ambiente, tecnico del rilievo architettonico e recupero edilizio, tecnico progettista;
- ✚ dal 2005 la scuola è stata accreditata presso la Regione VENETO per i seguenti ambiti di attività:
 - **Formazione superiore** (con la possibilità di attivare corsi post-diploma nell'ambito dell'istruzione e formazione tecnica superiore e corsi finanziati dal Fondo sociale Europeo)
 - **Orientamento** (che riguardano interventi di formazione orientativa, tirocini e stage di formazione, nonché orientamento finalizzato all'inserimento occupazionale)
- ✚ da quest'anno, 2007, l'ITG Cangrande della Scala risulta scuola capofila delle Agenzie per la sicurezza in ambito regionale. È titolare del Progetto sicurezza in cattedra in ambito regionale.
- ✚ nel tempo ha ben sviluppato con dedizione una attenta e competitiva qualità delle proprie dotazioni tecnico-scientifiche, come possono testimoniare le moderne attrezzature in dotazione, accanto a strumentazioni di interesse storico.

DATI ED INFORMAZIONI GENERALI a.s. 2007-08

ISTITUTO TECNICO STATALE PER GEOMETRI "CANGRANDE della SCALA"

Corso porta Nuova, 66 - 37122 VERONA

Tel. 045.8034810/8034199 - FAX 045.8011462

Codice Ministero dell'Istruzione (DIURNO): VRTL01000T

Codice Ministero dell'Istruzione (SERALE) : VRTL010518

Distretto Scolastico n. 28

Sito Internet: www.itgcangrande.it

E-mail:

Informazioni	info@itgcangrande.it
Presidenza	presidenza@itgcangrande.it
Segreteria	segreteria@itgcangrande.it
Segreteria alunni	segreteria.alunni@itgcangrande.it
Segreteria settore personale	segreteria.personale@itgcangrande.it
Registro elettronico e webmaster	registro@itgcangrande.it

Servizio di portineria dalle ore 7:00 alle ore 23:00 da lunedì a venerdì,
il sabato dalle ore 7:00 alle ore 18:30;

Sportello di Segreteria:

Utenza esterna: da lunedì al sabato dalle ore 10:30 alle ore 13:00;

e nei pomeriggi dal lunedì a venerdì dalle ore 14:30 alle ore 15:30;

per i Docenti: da lunedì a sabato ore 10:30 – 13:00;

per Studenti : durante l'intervallo ed al termine delle lezioni del mattino.

Calendario per l'anno scolastico 2007-2008

Con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto è stato approvato il calendario per l'anno scolastico 2007-2008. Con successiva delibera del Consiglio d'Istituto dell'ITG Cangrande si sono decise ulteriori sospensioni dall'attività didattica, arrivando così al seguente calendario:

Inizio anno scolastico: **10 settembre 2007** (lunedì)

Festività obbligatorie e vacanze scolastiche:

- tutte le domeniche;
- dal 1° al 4 novembre 2007 compresi;
- l' 8 dicembre 2007;
- lunedì 10 dicembre 2007;
- dal 23 dicembre 2007 al 6 gennaio 2008 compresi (vacanze natalizie);
- dal 1° al 6 febbraio 2008 compresi (vacanze di carnevale)
- dal 20 al 25 marzo 2008 compresi (vacanze pasquali);
- dal 25 al 27 aprile 2008 compresi;
- dal 1° al 4 maggio 2008 compresi;
- la festa del Santo Patrono (mercoledì 21 maggio 2008);
- il 2 giugno 2008.

Fine anno scolastico: **7 giugno 2008** (sabato).



anno scolastico 2007/2008						
Numero totale degli iscritti			999			
Classi	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte	Totale
Classi	10	10	7	7	6 + serale	40 + serale
Alunni	285	221	187	152	125 + 29	970 + 29

488/16-05-08

Provenienze:

Residenti nel Comune di Verona	Residenti in altri comuni
327	672
32,7%	67,3%

Orario delle lezioni 2007-08

Considerata l'alta incidenza del fenomeno del pendolarismo (il 67,3% degli studenti proviene da Comuni della provincia), valutata l'opportunità di non accentuare il disagio per gli alunni provenienti da questi comuni, il Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio dei Docenti, ha deliberato di adottare nel corrente anno scolastico, la seguente scansione oraria:

ORARIO	
07.45 - 07.55	<i>Ingresso studenti</i>
07.55 - 08.50	Prima ora
08.50 - 09.45	Seconda ora
09.45 - 10.40	Terza ora
10.40 - 10.50	<i>Intervallo</i>
10.50 - 11.45	Quarta ora
11.45 - 12.35	Quinta ora
12.35 - 13.25	Sesta ora
13.25 - 14.25	Settima ora (<i>attività opzionali e/o Help</i>)



Piano dell'Offerta Formativa

INQUADRAMENTO GENERALE DEL CONTESTO STORICO E SOCIALE ATTUALE.

La società odierna, caratterizzata da un massiccio impiego dei computer e da una rapida e crescente spinta verso forme via via più sofisticate di automatismo in ogni campo del sapere e della vita in generale, sta attraversando, con una intensità e un ritmo di sviluppo esponenziale del tutto sconosciuti alle epoche e ai secoli precedenti, continui e importanti cambiamenti a livello socio-culturale, economico e politico.

Questo processo di profondo mutamento che investe la nostra vita viene veicolato e irradiato capillarmente in ogni angolo del pianeta attraverso le tecnologie informatiche, al punto che la globalizzazione, ancorché come voce atta a indicare un modello di organizzazione dell'economia a livello mondiale, può rappresentare e definire con efficacia le modalità di accesso, di fruizione e di scambio delle informazioni e della comunicazione in generale.

Noi tutti, pur con diversi e specifici compiti, nelle differenti situazioni ci troviamo a incarnare il ruolo di spettatori, testimoni e talvolta attori di fatti ed avvenimenti che vengono immediatamente diffusi ovunque, facendoci sentire più vicini e partecipi della realtà anche più lontana.

Emerge quindi piuttosto chiaramente che il carattere specifico della nostra società, da alcuni definita "post-moderna", è quello della *complessità*.

Alcuni esperti a questo proposito hanno parlato di complessità, non solo per indicare il fenomeno della globalizzazione a livello economico, ma anche in riferimento alle mutate dinamiche sociali (dovute alla frammentazione del tessuto sociale e all'accentuazione di situazioni di natura multiculturale) e agli scenari di carattere culturale.

Alla complessità fa da contrappunto un altro aspetto determinante, quello della cosiddetta *flessibilità*: ad esempio, la globalizzazione dal punto di vista della comunicazione, pur con i suoi effetti più evidenti e riconosciuti di diffusione dei dati e delle informazioni ad una fetta sempre più larga di individui, anziché semplificare, snellire e rendere più uniforme e compatto il patrimonio di conoscenze condivise, ha contribuito a favorirne la disgregazione e la sua conseguente complicazione.

Tutto questo ha avuto però effetti che hanno presto travalicato il loro originario confine: la frammentazione del sapere ha dato luogo, infatti, alla crisi di una conoscenza di tipo enciclopedico, tipicamente riconosciuta fino al secolo scorso, e alla presa d'atto dell'impossibilità di raggiungere il livello dell'eshaustività nei vari ambiti del sapere e di conseguire una sorta di *Organon* fisso e immutabile comprendente tutto lo scibile umano, come era previsto nell'architettura dell'opera del filosofo greco Aristotele.

1. IL CAMMINO DELLA SCUOLA ITALIANA NEGLI ULTIMI DECENNI.

Di questi elementi che costituiscono oramai l'essenza della nostra società a tutti i livelli, la scuola italiana, che porta sulle sue spalle il delicato e importante compito di educare le nuove generazioni, traghettandole verso un futuro al tempo stesso lavorativo e di formazione permanente, non può non tenere conto; infatti, sin dalla metà degli anni Settanta dello scorso secolo, ha preso avvio, sul piano della riflessione psicopedagogica e didattica, un processo di profonda revisione dell'istruzione scolastica del nostro Paese, culminato in una serie di importanti traguardi raggiunti a livello ministeriale.

Iniziato con la riforma degli Organi Collegiali nei Decreti Delegati del 1974, proseguito con la legge 517 del 1977 che modifica il sistema di valutazione e introduce la figura dell'insegnante di sostegno e con i Nuovi Programmi (D.P.R. 104, 12 febbraio 1985), e compiutosi con la legge 148/1990, è stata la scuola elementare *in primis* a conoscere e a godere dei frutti di questa nuova ondata di studi e ricerche che ha contribuito in maniera determinante a svecchiare il modo di concepire la scuola e soprattutto a costituire su basi diverse e più equilibrate il rapporto tra alunni e docenti.

Successivamente, anche la scuola materna, oggi definita scuola dell'infanzia, ha vissuto una fase di riqualificazione a livello di risorse professionali e strutturali, ponendosi come necessario e significativo ponte per facilitare il passaggio dei bambini verso una prima strutturazione cognitiva della loro esperienza vissuta.

La scuola media, con la pubblicazione negli anni Novanta dei nuovi Programmi d'insegnamento contenenti efficaci strumenti orientativi per il miglioramento della didattica, e la stessa scuola secondaria superiore, con la pubblicazione dei progetti Brocca e I.G.E.A., possiedono ora un notevole patrimonio di ricche e stimolanti indicazioni a livello teorico e metodologico che progressivamente stanno portando gli stessi docenti a rendersi conto sempre più dell'importanza del ruolo che, in ogni ordine e grado del comparto scuola, è stato ad essi affidato in qualità di educatori.

Il processo dell'autonomia scolastica, iniziato con la legge 59 del 1997 (la cosiddetta Bassanini 1), articolo 21, e proseguito con una serie di provvedimenti legislativi, regolamentari e di indirizzo *ad hoc*, ha contribuito a creare negli addetti ai lavori un clima diverso di "vivere *la scuola*"

Questo nuovo modo di operare, che trova i suoi fondamenti nella cultura della qualità, dell'impegno e del risultato, ha alla base l'esigenza, oramai acquisita, di adeguare il sistema della formazione ai bisogni di tipo economico-sociale di una nazione in continua evoluzione, e come obiettivo strategico il cosiddetto *lifelong learning*.

I profondi mutamenti a livello sia organizzativo sia culturale hanno portato al tramonto del sistema scuola fondato su un *modello burocratico*, centralistico e rigido nei suoi modelli organizzativi, col conseguente passaggio a un *modello telocratico* il quale, anziché attendere e quindi seguire pedissequamente tutte le direttive provenienti dal Ministero, si fa carico di proporre, progettare e sperimentare soluzioni alle necessità di ciascun Istituto; questo genera, pertanto, una nuova cultura a livello di organizzazione e nei comportamenti

Date le premesse, risulta evidente che tutto questa spinta innovativa non può non avere ricadute nell'ottica di una auspicabile nuova fondazione etica della funzione docente, avente come finalità precipua quella di stabilire relazioni positive e proficue con i colleghi e soprattutto con gli studenti, e di dare vita così a un modo diverso di "vivere *a scuola*".

2. IL RAPPORTO DOCENTE-DISCENTE NELLA ODIERNA SOCIETÀ CONOSCITIVA.

Come abbiamo accennato sopra, l'attuale periodo è caratterizzato da processi di rapido cambiamento che investono tutti i contesti della vita delle persone; il vero patrimonio culturale di cui ciascun individuo deve essere portatore non è più dunque, in una società definita *conoscitiva*, un bagaglio di saperi immutabile e definito una volta per tutte, ma sostanzialmente la capacità di trasformare e reimpiegare l'insieme di conoscenze e di abilità possedute nelle situazioni e nelle problematiche che di volta in volta si dovranno affrontare e risolvere.

Infatti, secondo il Libro Bianco del 1995, elaborato dalla Commissione europea la scuola deve offrire soprattutto due risposte alle esigenze poste dal mondo odierno: una *solida cultura generale* e una *attitudine al lavoro e all'attività*; sono, questi, elementi essenziali per poter offrire ai giovani una valida chiave d'accesso al mondo del post-scuola, che necessariamente sarà costituito da un'alternanza di momenti di lavoro vero e proprio e di momenti di studio e formazione.

Insomma, il concetto di complessità sociale e culturale ben si sposa con una teoria pedagogica che vede nell'educazione, nella formazione e nell'apprendimento i veri punti nodali non solo per l'individuo in generale, ma soprattutto per lo sviluppo dei ragazzi in età scolare.

Le riflessioni degli ultimi anni, infatti, non pongono più l'accento esclusivamente sull'atto dell'insegnamento e sui contenuti da trasmettere in sé e per sé; superata, infatti, l'ingenua e semplicistica visione tipica dell'empirismo lockiano dell'uomo inteso come *tabula rasa* su cui potere "incidere" ogni sorta di nozioni e concetti, l'attuale ricerca ha spostato l'asse della bilancia verso il soggetto che apprende, mettendo in luce i processi che si innescano nel percorso di insegnamento-apprendimento.

Gli studenti che frequentano la scuola superiore, come tutti gli alunni delle scuole di ordine inferiore, vanno considerati nella loro completezza e, è proprio il caso di dirlo, nella loro complessità, secondo una visione cosiddetta *olistica* che tenga conto delle diverse dimensioni che costituiscono la loro persona.

Essi sono, infatti, ragazzi che provengono da diverse zone della città e della provincia; hanno un vissuto scolastico ovviamente diverso l'uno dall'altro; possiedono un'esperienza di vita personale unica e irripetibile; portano, al mattino, in classe, aspettative e motivazioni del tutto particolari, che a loro volta condizionano e determinano le dinamiche interrelazionali durante lo svolgimento delle lezioni; ma sono, soprattutto, individui che, se sul piano cosiddetto "razionale", sono ricchi di pensieri, idee e intuizioni, d'altro canto risultano dotati anche di emozioni, sentimenti, fantasia e creatività; sono, queste, sfere assai importanti del mondo di ciascun ragazzo che non sempre vengono prese in considerazione, in vista di una pedissequa osservanza dei programmi e dei contenuti da "trasmettere", nello stesso modo, *a tutti*.

Insomma, sono ragazzi che vengono a scuola non solo con la testa, ma con tutto il loro corpo!

3. “FARE SCUOLA” ED “ESSERE SCUOLA” ALL’ISTITUTO CANGRANDE.

1. Premessa.

Gli studiosi che si occupano degli aspetti psicologici dell’apprendimento sostengono che una scuola che intenda prendersi cura dell’alunno e farsi carico dei suoi problemi, deve necessariamente considerare l’idea della “ricomposizione” del curriculum, ovvero di quell’insieme di situazioni di apprendimento che ciascun docente realizza per favorire la crescita integrale della personalità dell’allievo; tre saranno le direttrici di fondo a cui fare riferimento: l’alunno, l’insegnante e il sapere.

L’alunno dovrà essere considerato nelle sue dimensioni

- affettiva (interessi, motivazioni, fiducia, autostima, ...);
- cognitiva (attenzione, memoria, processi di concettualizzazione, simbolizzazione, ...);
- metacognitiva (organizzazione del lavoro, metodo di studio, autovalutazione, ...).

Vista la fitta e intrecciata rete di aspetti che intessono ciascun individuo e che influiscono in tutte le attività e le esperienze sia passate sia future, risulta estremamente arduo e complesso ma al contempo stimolante e gratificante il ruolo del docente stesso; egli è infatti chiamato ad essere non più solo ed esclusivamente un mero - e, fino a poco tempo fa, unico - trasmettitore di sapere, ma una figura capace di “ascoltare” e comprendere la specificità di ogni ragazzo, al fine di attivare strategie di insegnamento individualizzate e mirate alla valorizzazione e al potenziamento delle risorse presenti in ciascuno.

L’insegnante è chiamato ad essere una *persona* dotata di competenze non solo, ovviamente,

- disciplinari, come la conoscenza delle materie di studio, la capacità di saper rinnovare e rielaborare il proprio patrimonio culturale, e
- organizzative, come il sapere gestire i tempi e gli spazi scolastici;

in particolare, egli deve dare prova di possedere competenze

- psicopedagogiche, come la capacità di leggere e interpretare bisogni e problemi del ragazzo, del contesto, ecc., e
- relazionali, quali la conoscenza dei diversi stili educativi, e la disponibilità a mettersi in gioco egli stesso per primo.

I fondamenti di ciascuna materia scolastica infatti, pur essendo costituiti da elementi e nozioni *astratte* e *atemporal*, nel momento in cui vengono presentati e approfonditi in classe acquistano ogni volta un soffio di vita nuova, perché avviene un incontro tra il docente, che è il mediatore del sapere, e il destinatario, l’alunno stesso; tra i due attori del processo di insegnamento-apprendimento si instaura una relazione umana che inevitabilmente porta con sé elementi non solo razionali, ma soprattutto affettivi, relazionali e sociali.

Il sapere infine, inteso come percorso interiore di riconoscimento personale e di scoperta, oltre ai suoi aspetti, per molti versi necessari e imprescindibili, di patrimonio di capacità e strumentalità acquisito per via “trasmissiva”, dovrà essere inteso come un insieme di abilità e competenze capaci di promuovere forme di conoscenza di tipo “investigativo”, per insegnare ai ragazzi a leggere, comprendere, interpretare e “criticare” la realtà che li circonda, nell’ottica di creare adulti capaci di trovare in se stessi la chiave per risolvere i problemi, per formulare ipotesi o per scegliere fra diverse alternative, insomma per diventare veri protagonisti della loro vita e del mondo.

Crediamo, insomma, sulla base della teoria del sociologo tedesco R. Dahrendorf, di trovarci a vivere una delicata fase di passaggio da una società dell'*espansione*, fondata sul *consumo*, a una società del *miglioramento*, centrata sulla *qualità della vita*, in cui possono e debbono trovare soddisfazione bisogni espressivi e immateriali.

Pertanto, onde assicurare a ciascun alunno la crescita formativa nell'arco dei cinque anni dell'istruzione superiore, riteniamo opportuno sostituire ad una ormai superata visione finalistica della scuola, fondata sul concetto di *una scuola di tutti*, la quale promuove le condizioni di accesso scolastico, quella ben più attuale basata sulla nozione di *una scuola per ciascuno*, nella quale a ogni ragazzo devono essere assicurate le condizioni per raggiungere il successo formativo, inteso come miglioramento qualitativo di ciascun individuo.

Una scuola fondata su queste premesse, e definita come "buona scuola" da T.J. Sergiovanni, dovrebbe pertanto essere connotata dai seguenti aspetti:

- precisa identità situazionale;
- forte orientamento allo scopo;
- forte struttura di valori condivisi;
- sana ed efficiente collegialità;
- formazione continua degli insegnanti;
- ambiente stimolante,
- ricerca di soluzioni creative.

Sul piano prettamente operativo-didattico:

- comunità di apprendimento e di cura (sollecitudine);
- sostegno continuo, ma non invadente, degli studenti;
- coinvolgimento dei genitori.

2. Il nostro "credo pedagogico".

Parafrasando il titolo di una delle opere più importanti del celebre pedagogista e filosofo statunitense John Dewey, riteniamo che alla base di un progetto educativo in grado di portare a risultati soddisfacenti ci debba essere la condivisione tra docenti dell'*ideale* di scuola cui tendere quotidianamente nella realtà *concreta* che condividiamo con i nostri ragazzi.

Una scuola che non progetta, che non si proietta in avanti verso un futuro a medio termine con nuove idee e stimoli sempre diversi, è una scuola che non cresce e che non fa crescere gli studenti stessi.

Pertanto, volendo sintetizzare quanto detto in precedenza, ci pare utile elencare i *dieci punti* salienti che caratterizzano il nostro "credo pedagogico" i quali, come una cartina di tornasole, possono tornare utili anche ai genitori e agli studenti che si apprestano a compiere l'importante scelta della scuola superiore.

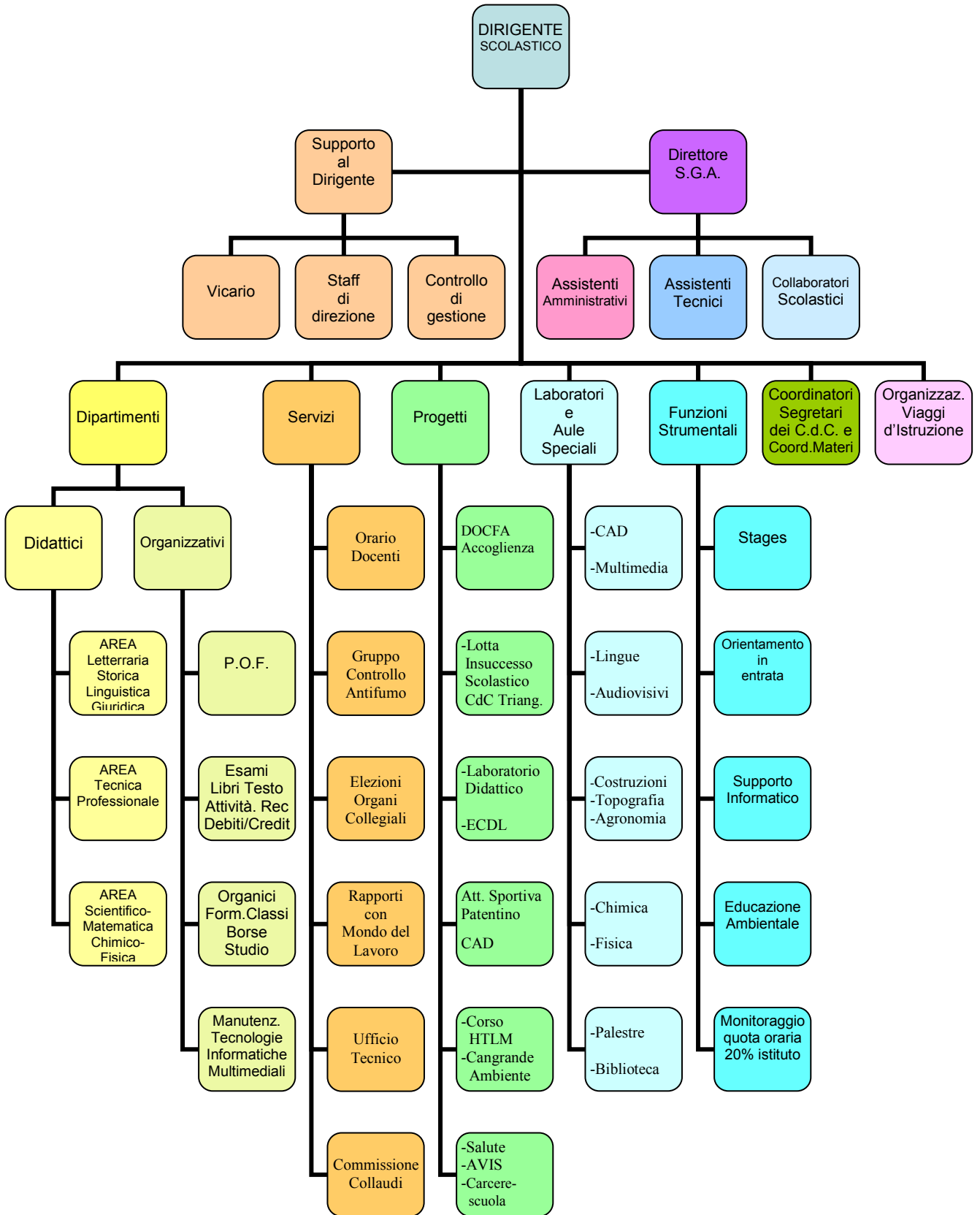
Noi crediamo:

- nella pratica della *cultura della qualità* come continuo tendere verso l'*eccellenza* dei risultati;
- nella *centralità* degli studenti e delle loro famiglie prestando *attenzione ai loro bisogni*;
- nel rispetto della *dignità* e della *personalità* degli studenti e dei loro differenti ritmi di apprendimento;
- nel valore strategico delle attività di recupero e sostegno rivolte agli studenti;

-
- nella logica della *valorizzazione dell'allievo* contro quelle dell'appiattimento e del falso egualitarismo;
 - nello sforzo di coniugare la serietà negli studi con la serenità della vita scolastica e delle relazioni interpersonali con lo scopo di pervenire ad un autentico *spirito e senso della comunità*;
 - nella pratica costante dell'*innovazione* e della *sperimentazione* sul piano didattico-curricolare;
 - nell'apertura strategica dell'istituto al territorio mediante attività di partenariato e di progettazioni comuni;
 - nel dovere di garantire la *trasparenza* e nel favorire e incentivare la *partecipazione* e il coinvolgimento di tutti i componenti la comunità scolastica;
 - nella realizzazione in termini di *efficacia, efficienza, economicità* dell'organizzazione e della gestione dell'istituto.

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO 2007/08



Dirigente Scolastico: Antonio Pettinato

Docenti collaboratori: Vittoria Tebaldi (Vicario)

Dirigente Servizi G. Amministrativi: Maria Rosa Dolce

COMPONENTI del CONSIGLIO di ISTITUTO

Genitori: Mignolli Fabrizio (Presidente)
Castegini Tiziano (vicepresidente)
Bernardi Paola (Giunta)
Borelli Patrizia

Studenti: Cordioli Francesco (Giunta)
Businaro Fabio
Francavilla Ennio
Righetti Samuele

Docenti: Parrinello Cristina
Romanelli Aldo
Bussolin Maria
Mariotti Monica
Bonifacio Enzo (Giunta)
Ceradini Stefano
Gasparini Marco
Signorini Domenico

Personale A.T.A. De Mori Francesco (Giunta)

DOCENTI COMPONENTI IL COMITATO DI VALUTAZIONE:

G. Scarpieri – L. Ortolani – M. Gasparini – E. Bonifacio (membri effettivi)
M. Mariotti – B. Palella (membri supplenti)

R.S.U. d'Istituto:

G. Bambara – S. Ceradini – C. Pietrogrande

DOCENTI IN ORGANICO NELL'A.S. 2007/08

Docente	materia		
Alberini Maria Luisa	Educ.Fisica	Montemezzi Nicoletta	Lettere
Ambrogi Luca	Costruzioni	Ortolani Laura	Lettere
Bambara Guglielmo	Topografia	Palella Barbara	Lettere
Bianchet Letizia	Religione	Papotti Fabio	Topografia
Boezi Laura	Lettere	Parlapiano Biagio	Estimo
Bonifacio Enzo	Costruzioni	Parrinello Cristina	Lettere
Brugnoli Valeria	Lettere	Perbellini Lucio	Costruzioni
Bussolin Maria	Costruzioni	Perucci Elisabetta	Scienze-Geografia
Carbone Carolina	Costruzioni	Pietrogrande Carlo	Estimo
Ceradini Stefano	I.T.P. Informatica	Piovesan Mario	Educ.Fisica
Chiarizia Silvia	Lettere	Quartaroli Federica	Chimica
Chiocchetti Alida	Lettere	Recchi Luisa	Matematica
Ciricillo Cristina	Fisica	Rielli Giuseppe	Costruzioni
Cremonesi Erica	Inglese	Rinaldi Giuseppe	Disegno
Cuoghi Paola	Lettere	Romanelli Aldo	Topografia
Corbo Alessandro	Matematica	Rossi Anna	Matematica
Cortelazzo Federico	Costruzioni	Russo Daniela	Fisica
Dalle Pezze Moreno	Estimo	Ruzza Alessandro	Costruzioni
De Grandis Claudio	Costruzioni	Sabbatella Cataldino	Costruzioni
Di Falco Donato E.	Chimica	Salzano Gaetana	Educ.Fisica
Donà Giuliana	Lettere	Santagata Monica	Diritto
Facciola Salvatore	Educ.Fisica	Sardella Francesco	Fisica
Fasoli Roberto	Lettere	Sartori Alessandra	Scienze-Geografia
Ferraioli Maria	Chimica	Scaglioni Riccardo	Diritto
Ferrari Mario	Religione	Scapini Fabrizia	Fisica
Ferrari Renato	Topografia	Scarpieri G.Domenico	Topografia
Figos Antonella	Costruzioni	Schibuola Anna Maria	Lettere
Finetto Giuliano	Estimo	Signorini Domenico	Religione
Franceschini Egizia	Educ.Fisica	Sordo Donatella	Chimica
Galante Enrico	Fisica	Soverino Gianfranco	Costruzioni
Gallo Angela	Sostegno	Spiazzi Raffaello	Topografia
Garista Eugenio	Matematica	Stelori Germana	Inglese
Garribba Fabio	Disegno	Tale Maria Concetta	Matematica
Gasparini Marco	Estimo	Tamellini Alessandra	Scienze-Geografia
Giannici Fabio	Fisica	Tebaldi Vittoria	Educ.Fisica
Guarino Mariella	Inglese	Tecchio Nicoletta	Inglese
Guido Stefania	Matematica	Tomelleri Maria	Matematica
Lanfranchi Luciano	Lettere	Trevisan Umberto	Scienze-Geografia
Lott M.Alessandra	Inglese	Trevisani Gigliola	Inglese
Lucchi Arianna	Chimica	Turra Daniela	Costruzioni
Manera Gragorio	Diritto	Vegro Antonella	Lettere
Marcolin Davide	Scienze-Geografia	Vintani Nicolò	Topografia
Marcolini Alberto	Estimo	Visentin Attilia	Lettere
Mariotti Monica	Estimo	Zenorini Eleonora	Inglese
Marognolli Donatella	Matematica	Zerbinato Daniela	Matematica
Merzi don Germano	Religione		

COORDINAMENTI DI MATERIA

Materia	Coordinatore	Segretario
Religione	Signorini Domenico	Merzi don Germano
Lettere biennio	Vegro Antonella	Boezi Laura
Lettere triennio	Donà Giuliana	Montemezzi Nicoletta
Inglese	Tecchio Nicoletta	Trevisani Gigliola
Fisica	Giannici Fabio	Sardella Francesco
Chimica	Di Falco Donato	Quartaroli Federica
Scienze-Geografia	Sartori Alessandra	Perucci Elisabetta
Matematica	Zerbinato Daniela	Tomelleri Maria
Educazione Fisica	Facciolla Salvatore	Franceschini Egizia
Costruzioni	Ambrogi Luca	Sabatella Cataldino
Tecnologia e disegno	Bussolin Maria	Rielli Giuseppe
Estimo	Parlapiano Biagio	Gasparini Marco
Topografia	Romanelli Aldo	Bambara Guglielmo
Diritto	Scaglioni Riccardo	Manera Gregorio

COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE A.S. 2007/08

Classe	Coordinatore	Segretario
1^A	Ortolani Laura	Quartaroli Federica
1^B	Giannici Fabio	Schibuola Anna Maria
1^C	Perucci Elisabetta	Guarino Mariella
1^D	Recchi Luisa	Turra Daniela
1^E	Schibuola Anna Maria	Perucci Elisabetta
1^F	Fasoli Roberto	Tamellini Alessandra
1^G	Di Falco Donato	Trevisan Umberto
1^H	Rossi Anna	Marcolin Davide
1^I	Soverino Gianfranco	Marognolli Donatella
1^L	Lanfranchi Luciano	Scapini Fabrizia
2^A	Vegro Antonella	Trevisani Gigliola
2^B	Tecchio Nicoletta	Sartori Alessandra
2^C	Ruzza Alessandro	Di Falco Donato
2^D	Marcolin Davide	Sardella Francesco
2^E	Zerbinato Daniela	Merzi Germano
2^F	Tamellini Alessandra	Cremonesi Erica
2^G	Spiazzi Raffaello	Zenorini Eleonora
2^H	Scapini Fabrizia	Alberini Maria Luisa
2^I	Marognolli Donatella	Ciricillo Cristina
2^L	Lott Alessandra	Lanfranchi Luciano
3^A	Parlapiano Biagio	Soverino Gianfranco
3^B	Donà Giuliana	Pietrogrande Carlo
3^C	Romanelli Aldo	Gasparini Marco
3^D	Perbellini Luciano	Marcolini Alberto
3^E	Cortellazzo Federico	Montemezzi Nicoletta
3^F	Stelori Germana	Corbo Alessandro
3^G	Bussolin Maria	Parlapiano Biagio
4^A	Cuoghi Paola	Manera Gregorio
4^B	Tomelleri Maria	Piovesan Mario
4^C	Tale Maria Concetta	Cortellazzo Federico
4^D	Palella Barbara	Garista Eugenio
4^E	Papotti Fabio	Mariotti Monica
4^F	Pietrogrande Carlo	De Grandis Claudio
4^G	Manera Gregorio	Dalle Pezze Moreno
5^A	Scaglioni Riccardo	Sabatella Cataldino
5^B	Ambrogi Luca	Rielli Giuseppe
5^C	Gasparini Marco	Ortolani Laura
5^D	Bambara Guglielmo	Lott Alessandra
5^E	Scarpieri Gian Domenico	Bussolin Maria
5^F	Brugnoli Valeria	Figos Antonella
5^Serale	Parrinello Cristina	Manera Gregorio

Per il corrente anno scolastico **2007-08**, sono state attivate le seguenti *funzioni strumentali* ed i seguenti *incarichi per attività aggiuntive* :

Funzioni strumentali	Responsabili
Funzione per l'orientamento in entrata e la promozione dell'Istituto	Stefano Ceradini
Funzione di organizzazione e coordinamento attività di stage e rapporti con Enti ed Aziende	Monica Mariotti
Funzione per l'attività di coordinamento e supporto delle tecnologie informatiche nella didattica, sito web, registro e scrutinio elettronico, sportello informatico	Domenico Signorini
Funzione per il coordinamento delle attività di educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile	Raffaello Spiazzi
Funzione di coordinamento e monitoraggio dei corsi in cui si sperimenta la quota oraria obbligatoria del curriculum riservata alle istituzioni scolastiche	Aldo Romanelli
Dipartimenti didattici e/o organizzativi	Responsabili
Area Letteraria – Storico – Linguistica e Giuridica	Palella Barbara
Area Tecnico – Professionale (Costruzioni, Disegno e tecnologia, Topografia, Estimo e Diritto)	Parlapiano Biagio
Area Scientifico – matematica e Fisico – chimica	Tamellini Alessandra
P.O.F.	Gasparini Marco
Esami di Stato, Idoneità ed integrativi, Libri di testo, Credito scolastico e debiti formativi, Sportello didattico	Parrinello Cristina
Organici, Graduatorie Interne, Borse di studio,	Bonifacio Enzo
Sviluppo e Manutenzione Tecnologie informatico – multimediali	Gualtieri Vincenzo
Servizi e Progetti didattici	Responsabili
Orario docenti	Stefano Ceradini
Controllo antifumo	Bonifacio E., Brugnoli V., Di Falco D., Lanfranchi L., Circillo C.
Sicurezza 626	Salvatore Facciola
Commissione elettorale	Lucio Perbellini Alessandra Sartori
Rapporti col Mondo del Lavoro	Giuseppe Rielli Maria Bussolin
UFFICIO TECNICO	Luca Giuseppe
Accoglienza	Valeria Brugnoli
Lotta insuccesso scolastico e C.d.C. triangolari nelle prime	Antonella Vegro Alessandra Tamellini
DOCFA	Monica Mariotti
ECDL	Stefano Ceradini

CAD curricolare ed extra-curricolare	Federico Cortellazzo
Cangrande Ambiente	Raffaello Spiazzi
Porte aperte - Progetto "Carcere"	Vittoria Tebaldi
Educazione alla salute e CIC - AVIS	Vittoria Tebaldi
Lingua straniera per docenti	Zerbinato Daniela
Più sport a scuola – Trofeo Cangrande	Salvatore Facciola
Educazione stradale e patentino	Salvatore Facciola
Sicurezza in cattedra	Salvatore Facciola
Intercultura	Concetta Tale
Quotidiano in classe	Valeria Brugnoli
Laboratorio Lingua straniera	Alessandra Lott
Vigilanza assemblee mensili degli studenti	Valeria.Brugnoli, Germano.Merzi, Giandomenico Scarpieri, Vittoria Tebaldi
Laboratori ed Aule speciali	Responsabili
Biblioteca	M. Mariotti
C.A.D.	F. Cortelazzo
Costruzioni	L. Perbellini
Chimica	F. Quartaroli
Fisica	F. Giannici
Lingue straniere	A. Lott
Matematica, Informatica, Multimedialità	S. Ceradini
Topografia	F. Papotti
Audiovisivi	D. Signorini
Palestre di educazione fisica	S. Facciola

Personale A.T.A.

Il personale A.T.A., coordinato dal Direttore dei servizi amministrativi Sig.ra Maria Rosa Dolce, consta di: 8 assistenti amministrativi; 4 assistenti tecnici; 13 collaboratori scolastici.

Comitato genitori

Dal 2001 è attivo un Comitato dei Genitori che si prefigge i seguenti obiettivi:

- favorire e promuovere l'accoglienza delle classi prime
- coinvolgere i genitori nella vita scolastica dell'istituto, anche con incontri culturali e formativi
- promuovere la festa di fine anno.

Comitato studenti

Organizza le assemblee dell'istituto.

RISORSE STRUTTURALI

Laboratorio CAD

E' dotato di ventotto postazioni individuali consistenti di un personal computer con processore Intel Pentium IV collegato in rete a un server locale e a InterNet, di un plotter per fogli grandi, più un videoproiettore collegato al del PC del docente.

Software in dotazione: **AutoCad 2002** (per il disegno assistito da computer)

Laboratorio di tecnologia delle costruzioni

Vi si svolgono esperienze sulla resistenza dei vari materiali da costruzione, in particolare: prova di trazione dell'acciaio, rottura dei cubetti di calcestruzzo, Slump test, fusogranulometrico.

Le esperienze vengono eseguite dall'insegnante o da un assistente tecnico.

Laboratorio di Chimica di base.

Vi si svolgono tutte le esperienze che coprono il programma di chimica del primo biennio. Attualmente per motivi di sicurezza le esperienze vengono eseguite dall'insegnante, coadiuvato dall'assistente. Per quanto concerne le classi terze, le esperienze vengono eseguite sempre e solo dall'insegnante, in relazione agli strumenti di laboratorio: analisi delle acque col microscopio, reazioni di ossido riduzione riguardante le leghe e i metalli. Sono possibili prove tecniche relative su alcuni materiali.

Laboratorio di Fisica

E' composto da due aule: una ad "anfiteatro" nella quale sono eseguibili esperienze da cattedra, e da un secondo laboratorio, dotato di postazioni individuali, dove sono eseguibili esperienze singolarmente o a gruppi. Nella postazione di cattedra è inserita la rotaia e cuscino d'aria che, assieme ad altre apparecchiature, serve allo studio approfondito del moto. Le esperienze eseguibili coprono tutto il programma curricolare della materia e vanno dalla meccanica, all'elettromagnetismo. Per motivi di impiantistica, le esperienze, che coinvolgono la corrente elettrica, possono essere eseguite solo nella postazione da cattedra, tutte le altre anche da ogni singolo alunno nella propria postazione individuale.

Laboratorio di Informatica

E' dotato di 25 postazioni individuali consistenti in un personal computer con processore pentium IV collegato in rete a un server locale e a internet, più un videoproiettore collegato al PC del docente. Software in dotazione: LEONARDO (per la restituzione topografica), OFFICE 2000, CABRI, DERIVE, DOCFA.

Laboratorio di Lingue

E' dotato di 30 postazioni individuali con audio e video indipendente consistenti in PC con collegati in rete ad un server locale e a InterNet; è dotato di software specifico per laboratorio linguistico.

Laboratorio topografia

E' dotato della strumentazione moderna, necessaria per i rilevamenti topografici che vengono eseguiti all'aperto.

Gabinetto di agronomia

L'Istituto è dotato di un gabinetto di agronomia che contiene oltre agli strumenti di informatica di base, sussidi didattici di un certo interesse. Sono raccolte infatti una serie di diapositive e di videocassette. Sono altresì presenti pubblicazioni specifiche di settore quali "L'Informatore agrario", "Vita in Campagna", "Estimo & Territorio" e testi di economia, estimo, agricoltura e botanica. Il laboratorio è dotato di plastici che riguardano sia le costruzioni di industrie agrarie, sia le sistemazioni dei terreni; nonché modelli, in scala, di macchine ed attrezzature agricole.

Aule di Disegno e Costruzioni.

Attualmente sono tre, dotate di trenta postazioni individuali con tavolo da disegno tecnico.

Palestre

La scuola è dotata di tre palestre, di cui due grandi, delle dimensioni di un campo da pallacanestro e una piccola, di circa 60 metri quadri.

Biblioteca

La biblioteca dell'Istituto Cangrande contiene più di 6.000 volumi di saggistica, di narrativa, poesia, architettura, ecc.

Sono anche presenti opere a carattere generale e specifico di tutte le discipline. E' collegata in rete ad altre biblioteche cittadine, ed è aperta tutti i giorni.

Aula audiovisivi

Si tratta di una saletta dotata di un grande schermo televisivo, di un videoregistratore e di trenta posti a sedere. Si accede per prenotazione; ricca risulta la raccolta degli audiovisivi, che riguardano varie discipline quali l'arte, la letteratura, la storia, le scienze, tecnologia delle costruzioni.

Aula Magna

Si tratta di un'ampia sala molto confortevole e illuminata, dove sono ordinati, su due lati, 180 posti a sedere suddivisi tra platea e galleria. Risulta ottimo l'impianto di amplificatori e microfoni, inoltre la grande sala è dotata di un pannello sul quale vengono proiettati: films, schede multimediali, e stazione multimediale, Internet multimediale e TV satellitare.

BAR

All'interno dell'istituto è presente una sala bar, con annessa saletta mensa, dove gli studenti possono fermarsi durante la pausa tra le lezioni del mattino e lo svolgimento delle attività pomeridiane (corsi di recupero, AutoCad, etc.)

L'ISTITUTO E IL TERRITORIO

Il nostro istituto ha recepito le istanze provenienti dal mondo del lavoro, in continua evoluzione, e ha attivato processi di orientamento verso l'Università, la Formazione Integrata Superiore (FIS-IFTS) e il lavoro. Il Cangrande ha stretto collegamenti sul territorio con soggetti pubblici e privati collaborando su progetti specifici con enti quali lo SPISAL, il CFP Centro Provolo, il Collegio dei Geometri della provincia di Verona e la Camera di Commercio.

PROFILO PROFESSIONALE DEL GEOMETRA

Lo studente alla fine del percorso scolastico avrà acquisito delle conoscenze che spaziano in vari settori tecnici- letterari- giuridici, che favoriscono il suo inserimento nel mondo del lavoro; saprà produrre progetti di edilizia, potrà eseguire rilievi topografici e destreggiarsi nella progettazione stradale di base.

Saprà, inoltre, effettuare calcoli statistici basilari, stime, pratiche catastali, relazioni tecniche.

Le conoscenze acquisite dal neo diplomato sono prevalentemente teoriche, tuttavia l'allievo matura nel corso di studi un'elasticità mentale che facilmente gli consente di adattarsi alle varie realtà professionali.

La forma-mentis orientata a compiere scelte tecniche concrete, il percorso formativo seguito favorisce il neo geometra nell'apprendere rapidamente le specifiche conoscenze professionali richieste in ambito lavorativo, anche se estranee al settore.

- Il geometra neo diplomato ha conoscenze teoriche ed operative in campo topografico, e sa destreggiarsi con la strumentazione topografica utilizzata professionalmente.
- Conosce i fondamenti del disegno automatizzato(CAD).
- Conosce gli elementi teorici dell'Estimo per poter apprendere con facilità come eseguire una perizia estimativa di beni immobili, nonché le conoscenze teoriche dell'estimo catastale.
- Matura nel corso di studi un'esperienza di progettazione architettonica con stesura di elaborati grafici relativi a semplici tipologie edilizie.
- Sa svolgere i calcoli di semplici strutture in cemento armato, acciaio, legno e muratura.
- Ha conoscenze nel settore umanistico e giuridico con studi in letteratura italiana, in lingua inglese, in diritto.
- Ha conoscenze matematiche che gli permettono di accedere a qualsiasi facoltà universitaria.

Le facoltà di naturale proseguimento degli studi sono: Architettura, Ingegneria e Scienze Agrarie.

In questi ultimi anni, l'Istituto ha messo a punto nuovi corsi di indirizzo che meglio rispondono alle attuali esigenze del territorio e dell'utenza :

- Geometra Tecnico progettista
- Geometra Tecnico del rilievo architettonico e del recupero edilizio
- Geometra Tecnico ambientale
- Geometra Tecnico del marmo
- Geometra Tecnico progettista d'interni

Sono piani di studio che consentono al team di docenti di scegliere i programmi di studio in funzione dell'indirizzo formativo e, che facilitano l'apprendimento per la possibilità di svolgere concrete esperienze di apprendimento guidate dai docenti di materie tecniche.

Tutto questo è avvenuto grazie ad un costante aggiornamento dei docenti che si sono adoperati per rispondere alla continua evoluzione culturale, tecnica, professionale, alle dotazioni didattiche all'avanguardia di cui usufruisce il nostro istituto, quali laboratori e aule multimediali, e alla partecipazione attiva e propositiva del Comitato dei genitori, del Comitato studenti, e dell'Associazione degli ex studenti del Cangrande.

A GEOMETRA TECNICO DELLA PROGETTAZIONE

Con il seguente percorso, si mira ad offrire all'allievo geometra, maggiori opportunità di maturare esperienze di apprendimento nel campo progettuale e del rilievo del territorio.

S'intende ampliare l'area della progettazione architettonica consentendo all'allievo di possedere una maggiore conoscenza degli elementi di architettura tecnica e della composizione architettonica, quanto mai necessari al futuro geometra che si dovrà occupare di progettazione edile.

Sarà ampliata inoltre la preparazione nel settore del rilievo topografico con l'accrescimento delle conoscenze di nuove tecniche di rilievo, sempre più richieste al futuro geometra topografo.

B GEOMETRA TECNICO DEL RILIEVO ARCHITETTONICO E DEL RECUPERO EDILIZIO

Con il seguente percorso, s'intende offrire all'allievo geometra, maggiori opportunità di apprendere le tecniche del rilievo architettonico finalizzato al recupero dei fabbricati.

In particolare sarà dato più spazio rispetto al tradizionale corso di studi, alle conoscenze dei componenti strutturali e alla tecnologia degli elementi edilizi e architettonici, con particolare attenzione al contesto territoriale e al patrimonio edilizio esistente.

L'intento, è di consentire al futuro geometra di inserirsi in studi tecnici, con cognizioni di causa riguardo alla progettazione degli interventi di recupero architettonico.

C GEOMETRA TECNICO AMBIENTALE

Con il seguente percorso, s'intende offrire all'allievo geometra, maggiori opportunità di maturare esperienze d'apprendimento nel campo progettuale, con particolare attenzione alla progettazione eco-sostenibile, e agli interventi più semplici e frequenti di sistemazione del terreno.

Il geometra Tecnico Ambientale è capace di scegliere tecniche con attenzione alle problematiche ambientali a livello di progettazione edile, e di sistemazioni del terreno.

Il percorso prevede un approfondimento della conoscenza dei materiali eco-compatibili, una maggiore esperienza di progettazione architettonica rispettosa dell'ambiente e dell'uomo, nonché conoscenze elementari dei principali interventi di consolidamento e protezione del terreno.

Si prevede, di ampliare nel percorso formativo le conoscenze in campo economico, allo scopo di valutare correttamente le scelte tecniche in relazione al rapporto costi/benefici, e in particolare al risparmio energetico.

Sono approfonditi gli elementi principali della normativa in tema ambientale, oltre a quelli tradizionalmente affrontati dal geometra.

D GEOMETRA TECNICO DEL MARMO

Con il seguente percorso, s'intende formare tecnici, capaci di rilevare con semplici strumentazioni, manufatti, opere edili ecc. da rivestire o costruire con materiali lapidei, allo scopo di disegnare le sagome degli elementi in marmo o granito da lavorare.

È offerta all'allievo l'opportunità di conoscere le tipologie di materiali lapidei e le loro caratteristiche tecniche principali.

È ampliato lo studio dell'area giuridico-economica per consentire al futuro tecnico di inserirsi agevolmente nella realtà aziendale e commerciale.

Inoltre, sono offerte conoscenze riguardanti la contabilità dei lavori, materia richiesta in molti ambiti professionali del geometra.

E GEOMETRA TECNICO PROGETTISTA D'INTERNI

Questo percorso formativo è indirizzato al design d'interni.

Come per gli altri indirizzi, si intende guidare la formazione attraverso una esperienza d'apprendimento in un ambito consono alle scelte dell'allievo e a lui gradito. Si tratta in sostanza di consentire esperienze progettuali e applicazioni tecniche effettuate con competenza, in modo che sia chiaro al futuro tecnico il processo applicativo, conseguente l'apprendimento.

L'ambito in cui si attua il processo di insegnamento-apprendimento è secondario alla formazione tecnica del geometra, ma importante se scelto dall'allievo in quanto affine alle sue scelte alle sue aspettative professionali.

Alla fine del corso l'allievo dovrà essere in grado di:

- Curare la progettazione e la realizzazione di spazi interni di abitazioni, uffici ed esercizi commerciali.
- Definire le scelte dei mobili, dei rivestimenti e degli accessori.
- Eseguire un computo metrico estimativo del progetto di massima.

LE ATTIVITA' CURRICOLARI DELL'ISTITUTO CANGRANDE

MATERIE CORSO TRADIZIONALE

Materie	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Religione o materia alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	5	5	3	3	3
Storia ed Educazione Civica	2	2	2	2	2
Lingua straniera	3	3	2	2	2
Matematica (con sperimentazione informatica)	5	5	4	3	
Fisica (con sperimentazione informatica)	3	3	3		
Scienze naturali e Geografia	4	4			
Chimica	2	3	2		
Disegno tecnico e architettonico	4	4			
Tecnologia rurale			4		
Economia e Contabilità			3	2	
Estimo				2	5
Tecnologia delle costruzioni			2	4	3
Costruzioni e disegno di costruzioni			4	4	7
Topografia e disegno topografico			4	8	7
Elementi di Diritto				2	3
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Ore settimanali	31	32	36	35	35

MATERIE INTERESSATE DA VARIAZIONI NEI CORSI SPERIMENTALI

CLASSI TERZE						
DISCIPLINA	CORSO TRADIZIONALE	TECNICO PROGETTISTA D'INTERNI	TECNICO DELLA PROGETTAZIONE	TECNICO RILIEVO ARCHITETTONICO E DEL RECUPRO EDILIZIO	TECNICO AMBIENTALE	TECNICO DEL MARMO
COSTRUZIONI	4	3	4	4	3	4
TECNOLOGIA DEI MATERIALI PER ALLESTIMENTO DI INTERNI	-	1	-	-	-	-
TECNOLOGIA DELLE COSTRUZIONI	2	2	3	3	3	2
STORIA DEL DESIGN	-	1	-	-	-	-
ECONOMIA	3	3	3	3	4	4
TECNOLOGIA RURALE	4	3	3	3	3	3
ORE SETTIMANALI	36	36	36	36	36	36
CLASSI QUARTE						
TOPOGRAFIA	8	7	9	8	7*	7*
COSTRUZIONI	4	4	3	5*	4	4
TECNOLOGIA DELLE COSTRUZIONI	4	3	4	3*	4*	5*
TECNOLOGIA DELL'ARREDAMENTO	-	2	-	-	-	-
ECONOMIA	2	2	2	2	3	2
ORE SETTIMANALI	35	35	35	35	35	35
CLASSI QUINTE						
TOPOGRAFIA	7	6	7	6	6	6
COSTRUZIONI	7	6	6*	7	6	6
TECNOLOGIA DELLE COSTRUZIONI	3	3	4*	3	3*	3
PROGETTAZIONE ECOCOMPATIBILE	-	-	-	-	1*	-
CONTABILITA' LAVORI	-	-	-	1	-	1
SISTEMAZIONI DEL TERRENO	-	-	-	-	1	-
PROGETTAZIONE DI INTERNI	-	2	-	-	-	-
DIRITTO/ECONOMIA	-	-	-	-	-	1
ORE SETTIMANALI	35	35	35	35	35	35
* = possibilità di compresenza						

80-50-91/88r



Corsi Post-Diploma e accreditamento

La nostra scuola tra gli istituti accreditati, è stata scelta dall'Ufficio Scolastico Regionale, quale scuola capofila del Polo per l'Agroalimentare e la Valorizzazione del territorio, così come da D.G.R. n. 3322 del 8/11/2005. Poiché tramite il nuovo sistema dell'accreditamento, la Regione Veneto si propone di introdurre (sulla base di parametri oggettivi) standard di qualità negli Organismi di formazione pubblici e privati, il nostro Istituto ha dovuto dimostrare di possedere, per quanto riguarda la Formazione Superiore e l'Orientamento, i previsti requisiti strutturali, economico-finanziari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane e di risultati conseguiti.

Il Polo ha realizzato un Accordo di Programma di rete fra soggetti quali Istituti superiori, Università, Centri di ricerca, C.F.P., Associazioni di categoria.

Si sono quindi costituite due Reti per la realizzazione dei seguenti corsi IFTS:

- Tecnico Superiore della trasformazione dei prodotti agro-industriali
- Tecnico Superiore della ristorazione e della valorizzazione dei prodotti tipici
- Tecnico Superiore della commercializzazione dei prodotti agricoli ed agro-industriali

I corsi avranno una durata di 1200 ore suddivise in 720 ore di formazione d'Aula e laboratorio, e altre 480 ore di stage aziendale.

Sono rivolti a diplomati di qualsiasi indirizzo e/o con qualifica professionale ed esperienza nel settore; occupati, disoccupati, inoccupati, senza limiti di età.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Scuola, secondo quanto previsto dalle norme vigenti, assicura l'attivazione di iniziative volte a prevenire il disagio e a "sanare" situazioni di carenza; nel contempo, consapevole che il miglioramento dell'offerta formativa passa attraverso la differenziazione delle proposte, promuove interventi di arricchimento ed ampliamento dei percorsi curricolari

A) RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE ATTRAVERSO:

a) Orientamento in entrata: Prima fase

Allo scopo di promuovere l'immagine del nostro istituto e favorire una scelta consapevole della scuola superiore da parte degli studenti di terza media e delle loro famiglie, l'istituto partecipa alle iniziative di orientamento promosse dalle scuole medie e organizza alcune giornate di "apertura" durante le quali vengono organizzati incontri tra dirigente, insegnanti e genitori, che hanno lo scopo di chiarire quale sia la nostra Offerta formativa e meglio spiegare i collegamenti che il nostro istituto ha stretto con il territorio, rete di scuole, Collegio dei geometri ed enti pubblici.

b) Progetto " Accoglienza"

E' rivolto agli studenti delle prime che entrano in un nuovo ciclo scolastico e tende a far superare il loro iniziale disorientamento. Il progetto è finalizzato ad offrire la conoscenza del nuovo edificio scolastico, delle norme che regolano la vita dell'Istituto per favorire il senso di appartenenza e per avviare la socializzazione con i nuovi compagni. Saranno coinvolti, nello sviluppo del progetto, alcuni studenti delle classi quarte e quinte che faranno da tutors ai giovanissimi colleghi, con il compito di spiegare le loro esperienze riguardo il curriculum scolastico del Cangrande.

c) C.d.C. triangolari e Studio pomeridiano assistito

Rivolto per ora solo alle classi prime, a livello sperimentale. Si tratta di precise strategie, già applicate in altre scuole e che si sono dimostrate particolarmente efficaci nell'ambito della cosiddetta "lotta all'insuccesso scolastico". Questi due progetti si ripropongono di percorrere nuove strade per favorire il successo scolastico, attraverso il miglioramento delle relazioni scuola-famiglia, coinvolgendo in modo più attento genitori, alunni e docenti (*Consigli di Classe triangolari*), ma anche attraverso un'offerta concreta di aiuto e sostegno ai ragazzi nello studio individuale (*Scuola aperta o studio pomeridiano assistito*).

d) Corsi di recupero

Si tratta di corsi attivati sin dall'inizio dell'anno scolastico, con l'obiettivo di recuperare il debito formativo, di aiutare gli studenti delle prime che cambiano la lingua straniera studiata alle medie e per favorire l'integrazione degli studenti stranieri che mostrano carenze linguistiche. Nel corso dell'anno vengono attivati interventi didattici integrativi (IDEI) per il recupero metodologico disciplinare, che tendono ad evitare i cattivi risultati finali.

e) Sportello di supporto didattico

Rivolto agli studenti e tenuto anche da insegnanti diversi dai propri, dà la possibilità di fruire di lezioni, che mirano a risolvere eventuali dubbi e carenze o a sanare lacune create da un'assenza prolungata.

f) Lotta all'insuccesso scolastico

Il progetto si occupa del problema dell'insuccesso scolastico, in particolare delle classi prime.

Il progetto per la sua valenza culturale e sociale, è parte integrante delle attività educative organizzate dalla scuola ed in particolare è di supporto alle attività di orientamento, accoglienza e riorientamento.

Per vincere sull'insuccesso scolastico si devono coinvolgere i tre attori principali: alunni, docenti e genitori.

Il progetto si pone il fine di far progredire nella comprensione del processo educativo le varie componenti; in questo senso tale progetto sarà valutato per l'incremento di conoscenze e competenze che riuscirà a dare a tutti gli attori del processo educativo: alunni, docenti, genitori.

Il progetto si articola quindi in tre percorsi paralleli:

- potenziamento delle ore di recupero cognitivo per gli alunni in difficoltà;
- aggiornamento didattico per i docenti, sugli stili comunicativi in classe e sulle dinamiche di apprendimento degli alunni con ricaduta sui Consigli di Classe;
- incontro di dialogo e formazione per i genitori con neuro-psichiatri esperti di problemi dell'adolescenza.

g) Sportello CIC

Il servizio offre agli studenti demotivati o con problematiche di relazione un supporto per affrontare e risolvere il proprio disagio nell'ambito di un clima sereno e familiare, in collaborazione con l'ASL 20 di Verona.

B) AUMENTO DELLA SPENDIBILITA' DEL TITOLO ATTRAVERSO:

Interventi di ampliamento e approfondimento

Con l'espressione " Interventi di ampliamento e/o approfondimento " si intende far riferimento a due diverse tipologie di proposte rivolte agli studenti:

1. INIZIATIVE CHE SI SVOLGONO IN ORARIO CURRICOLARE

che si propongono come innovative sul piano dei contenuti e delle metodologie e che si rivolgono agli studenti: .

Si segnalano fra queste le seguenti attività:

a) Auto CAD curricolare

Gli studenti delle prime e delle seconde in orario di lezione, vengono avviati all'acquisizione delle competenze riguardo il disegno assistito da computer.

b) Progetto " Proseguimento lingue straniere Cangrande"

Il nostro istituto prevede il proseguimento dello studio della lingua straniera anche nel triennio per tutti gli studenti. Si viene a modificare, così, il vecchio ordinamento che consentiva lo studio delle lingue fino alla seconda classe e, solo su base facoltativa, era possibile estenderlo fino al quinto anno.

c) Piano nazionale d'informatica

Attivo dal 1985, promuove negli studenti padronanza dell' informatica, applicata alla disciplina matematica e alla fisica e occasione per acquisire nuovi stili cognitivi nello studio, nell'indagine, nella comunicazione e nella progettazione.

d) Visite didattiche e viaggi d'istruzione

Si tratta di esperienze guidate (le prime si realizzano nell'arco della mattinata didattica, le seconde possono comprendere più giorni) svolte all'esterno dell' Istituto, grazie alle quali si ha la possibilità di osservare e riflettere in una situazione diversa dalla classe e a contatto con oggetti reali della vita quotidiana, opere d'arte racchiuse (o non) nei musei, ambienti architettonici di rilievo, fiere, conferenze e altro.

e) Progetto giornale

Tutti le classi che intendono partecipare al progetto hanno a disposizione, una volta alla settimana, due quotidiani, per un totale di 20 copie. Lo scopo è di favorire un'abitudine alla lettura del giornale, e di offrire ai giovani uno strumento che li aiuti a "conoscere" e a "crescere" lungo il periodo della loro formazione.

f) Rilievi topografici

Si tratta di esperienze di rilievo topografico, realizzate nell'ambito delle lezioni curricolari svolte all'esterno dell'istituto e talvolta organizzate anche sotto forma di stage o in collaborazione con enti esterni. Gli studenti sono avviati e guidati, sin dai primi rilievi topografici, dai propri insegnanti in compresenza di tecnici specializzati, con l'utilizzo di moderne strumentazioni in dotazione dell'istituto.

g) Progetto stage

Aperto agli studenti delle classi quarte, il progetto si propone di offrire un'esperienza lavorativa, stage, di una-due settimane presso studi professionali, enti pubblici e aziende. E' realizzato alla fine della prima fase scolastica, nelle settimane successive alla consegna della prima pagella. Obiettivo fondamentale è far prendere coscienza agli studenti di come lo studio scolastico sia strettamente correlato all'apprendimento professionale.

h) Progetto Alternanza Scuola Lavoro

Il progetto è rivolto ai ragazzi delle classi quarta e quinta (nel corrente a.s. '06-07 è stato approvato e sviluppato dai C.d.C. della quarta e quinta E).

Gli alunni acquisiscono specifiche conoscenze e competenze tramite attività proposte dagli insegnanti in modo da affrontare con consapevolezza e motivazione l'esperienza pratica.

Nell'azienda gli alunni affrontano specifiche attività concrete correlate ai segmenti del programma delle discipline scolastiche coinvolte. Durante la "fase aziendale" gli studenti mantengono regolari contatti con gli insegnanti mediante posta elettronica.

i) Progetto Prevenzione incidenti

Il progetto è sponsorizzato dalla Provincia di Verona, in collaborazione con la Polizia stradale, l'ASL di Verona, con la finalità di promuovere la sicurezza stradale tra i giovani. Promuove la coltura della sicurezza stradale al fine della prevenzione degli incidenti.

l) Progetto Carcere e Scuola

L'iniziativa si propone di far riflettere gli allievi sulle problematiche della vita del carcere nella società attuale.

2. INIZIATIVE CHE SI SVOLGONO IN ORARIO EXTRA-CURRICOLARE

per le quali è prevista una partecipazione libera e facoltativa.

Appartengono a questo ambito le seguenti iniziative:

a) Progetto stage (estivo)

L'aspetto più significativo del nostro "progetto stage" sta nel fatto che l'esperienza può proseguire anche durante i mesi estivi, presso studi professionali enti pubblici, aziende e si articola nel seguente modo:

a- con il supporto dello "sportello stage" della Camera di commercio

b- in convenzione con la Provincia

Gli studenti partecipanti, che hanno raggiunto i migliori esiti negli scrutini del primo quadrimestre, hanno accesso ad una borsa di studio sovvenzionata dalla Regione Veneto

b) Educazione alla salute

Meglio conosciuto come progetto ESA, si prefigge di promuovere lo "star bene a scuola e con se stessi" attraverso delle iniziative che garantiscano qualità per quanto riguarda la vivibilità dell'ambiente scolastico, l'educazione alla salute e le dinamiche interpersonali (a queste iniziative appartengono i Progetti: Avis, CIC, Gemellaggio, Ri-orientamento).

c) Progetto Educazione stradale: Patentino per ciclomotore

Il nostro istituto, in conformità alla legge 149 del 30.06.2003, organizza per i propri alunni corsi (per 12 ore di lezione) per il conseguimento del patentino per ciclomotori, avvalendosi della collaborazione della Polizia stradale, della Polizia municipale, del Consorzio scuole guida e dell' Aci.

d) Corsi CAD extra- curricolari

Si tratta di corsi autofinanziati, riservati agli studenti delle classe terze, quarte e quinte, i quali potranno, in relazione alle richieste e ai test sostenuti, svolgere il corso CAD Base o Avanzato, di 30 h. Alla fine del percorso formativo verrà rilasciata una certificazione da un Ente autorizzato. (Istituto San Zeno)

e) Progetto DOCFA

Si tratta di un breve corso organizzato dal coordinamento degli insegnanti di Scienze Agrarie ed è rivolto agli studenti delle classi quinte. Il progetto mira a far acquisire competenze informatiche in tema di pratiche di conservazione catastale

f) Attività sportiva

L'istituto ha organizzato nel corso degli anni attività sportive nella convinzione che una buona formazione fisica- sportiva permetta di poter conoscere le proprie attitudini e imparare a vivere meglio con gli altri.

1. **Gruppo sportivo:** promuove la cultura dell'attività fisica e sportiva finalizzata al conseguimento di idonei stili di vita, al miglioramento dell'autostima e della capacità di socializzazione all'interno del gruppo.
2. **Trofeo Cangrande:** promuove il gioco della pallavolo tra gli studenti della provincia di Verona, organizzando nel periodo dicembre-giugno un torneo in collaborazione con il CSA Verona.
3. **Più sport a scuola:** iniziativa di promozione dell'attività motoria e sportiva scolastica oltre alla normale attività curricolare.

g) Progetto ECDL (Patente Europea per l'Informatica)

Per potenziare le competenze d'informatica, essenziale strumento professionale, didattico e lavorativo, il nostro istituto è diventato Test Center di formazione, per il conseguimento del patentino ECDL, importante per l'inserimento nel mondo del lavoro, e riconosciuto dalla Comunità europea.

h) Concerto di Natale

Si tratta di iniziative che hanno lo scopo di creare nel nostro istituto un centro in cui dirigente, genitori, studenti, professori e personale si incontrano, nella prima serata, per vivere insieme momenti di cultura collettiva e ricreativa.

i) Cangrande in festa

Coincide con una giornata nella parte conclusiva del percorso scolastico e apre le porte dell'istituto a studenti e genitori che desiderano trascorrere momenti ludici e sportivi insieme al dirigente dell'istituto, professori e personale ATA.

l) Progetto "Cangrande ambiente"

Prevede una serie di iniziative, svolte presso il nostro istituto e volte al miglioramento della qualità dell'ambiente all'interno della scuola e alla crescita della consapevolezza sul comportamento eco-sostenibile.

Le iniziative sopra elencate verranno attivate sulla base della adesione volontaria degli studenti.

3. INIZIATIVE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER DOCENTI E NON DOCENTI

Nell'anno scolastico corrente sono previste:

a) Corso di lingua per docenti e personale scolastico

Tre corsi di lingua inglese a vari livelli per docenti e personale ATA della scuola

b) Patentino ECDL per adulti

Il nostro istituto ha realizzato il corso per il conseguimento del patentino ECDL anche per i soggetti esterni che desiderassero potenziare le competenze d'informatica, essenziali per migliorare la propria professionalità o facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro.

IL “CANTIERE” DELL’ISTITUTO

In questa sezione sono inseriti sia tutti quei progetti realizzati, in attesa di essere finanziati, sia quelli che stanno per essere attuati

a) Programmazione Annuale di Materia (P.A.M.):

Consiste in una impostazione di massima della programmazione e riguarda sia i contenuti che l’organizzazione grafica. È realizzata dal coordinamento di materia e in questa sede sono stabilite le unità formative, gli obiettivi e le competenze che si devono raggiungere, i tempi di svolgimento delle stesse. Sarà cura dei docenti di materia elaborare la propria programmazione personale (P.A.P.) che tenga conto di quanto stabilito in sede di coordinamento, ma che esprima le personali scelte didattiche.

b) Progetto “Dueinuno”: Idoneità alla Quinta classe

È un corso serale che permette di frequentare la classe terza e quarta e quindi sostenere gli Esami di idoneità alla quinta tenuti presso l’ITG “Cangrande della Scala” Gli iscritti a questo Corso potranno vedere riconosciute alcune competenze acquisite e predisporre, assieme ai docenti, piani di studio personalizzati. Tale azione è di notevole supporto allo studente lavoratore, che vedrà ridurre il proprio carico di lavoro, in virtù di conoscenze e competenze già acquisite. Il Corso si sviluppa in due periodi, distinti, di 12 settimane ciascuno, di 24 ore la settimana l’uno e di 26 ore la settimana l’altro.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

In merito alla valutazione degli studenti il Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (art. 4, comma 4 del DPR 275/1999) stabilisce che «Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche ...individuano...le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale».

Il Collegio dei Docenti, nell'ambito di tale autonomia, ha stabilito i seguenti criteri generali per la valutazione scolastica degli studenti al termine dei due periodi di lezione in cui si è deciso di suddividere l'anno scolastico.

VOTO	GIUDIZIO
1 – 2	Nessuna conoscenza
3	Non manifesta nessuna conoscenza apprezzabile dei contenuti proposti.
4	Manifesta una conoscenza frammentaria e, più o meno spesso, scorretta dei contenuti, che ben difficilmente riesce ad applicare e a mettere in relazione con contenuti collegati. Anche quando distingue i dati, non li sa classificare, né sintetizzare in maniera precisa. La limitatezza delle conoscenze specifiche e/o la carenza di competenze necessarie rendono molto difficili le valutazioni e le esposizioni appropriate.
5	Ha appreso i contenuti in maniera superficiale; li distingue e li collega tra loro in modo frammentario, perdendosi, se non guidato, nella loro applicazione e nel riconoscimento di differenze e affinità. Spesso compie valutazioni in modo inesatto. Si evidenziano inadeguatezze espressive, generali e/o riferite a contenuti disciplinari, nei casi almeno di carenze non determinate solo da impreparazione specifica.
6	Conosce e comprende i contenuti essenziali e riesce a compiere semplici applicazioni degli stessi. Li sa distinguere e raggruppare in modo elementare ma corretto. Compie valutazioni, ma non ancora in modo autonomo. Sono acquisite le basilari competenze espressive e di comprensione dei testi.
7	Ha una conoscenza abbastanza vasta, anche se non sempre approfondita, dei contenuti, che collega tra loro ed applica a contesti noti con parziale autonomia. Li sa analizzare e anche sintetizzare, esprimendo valutazioni sugli stessi, anche se necessita di una guida. Sa usare linguaggi coerenti, adatti a una comunicazione magari semplice ma corretta.
8	Ha una conoscenza vasta ed approfondita dei contenuti, che collega tra loro, applicandoli a diversi contesti, riuscendo, inoltre, a ordinarli, e a classificarli; sa operare sintesi, esprimendo valutazioni articolate; espone con proprietà e correttezza, usando spesso un lessico specifico.
9 – 10	Ha conseguito una piena conoscenza dei contenuti richiesti, che riconosce e collega in opposizione e in analogia con altre conoscenze, applicandoli, autonomamente e correttamente, a contesti diversi. Compie analisi critiche personali e sintesi corrette e originali. Valuta autonomamente. Comprende e usa con proprietà e creatività i linguaggi propri dei vari ambiti disciplinari.

Con riferimento alla su esposta tabella di corrispondenza voto-giudizio, l'insufficienza è da considerare «non grave» quando viene valutata con il voto 5 (cinque), mentre è da considerare «grave» quando viene valutata con un voto uguale o inferiore a 4 (quattro).

VALUTAZIONE AL TERMINE DEL 1° PERIODO DI LEZIONE (INIZIO ANNO SCOLASTICO- FINE DICEMBRE)

La valutazione ha soprattutto valore formativo, nel senso che, attraverso essa, l'allievo deve poter ricostruire i suoi comportamenti in modo da pervenire, se necessario, ad un atteggiamento più costruttivo nei confronti del compito di apprendimento.

Il voto complessivo del profitto, pertanto, terrà conto di tutti i voti di profitto assegnati dall'inizio dell'anno scolastico (compresi i corsi di recupero e le verifiche del superamento del debito formativo) e del miglioramento o del peggioramento evidenziato nei voti di profitto.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DI FINE ANNO SCOLASTICO

(SCRUTINI FINALI DI GIUGNO)

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione sommativa, che si esprime durante gli scrutini di fine anno, terrà conto degli elementi conoscitivi quali le verifiche scritte e orali effettuate in itinere, la situazione di partenza dello studente, l'impegno e l'assiduità nell'applicazione, la frequenza e la sua crescita culturale e umana acquisita nell'arco dell'anno scolastico. Saranno elementi importanti anche i giudizi e le valutazioni del primo quadrimestre e, per coloro che abbiano frequentato gli interventi I.D.E.I., i giudizi formulati alla fine di questi, anche se espressi da insegnanti diversi dai propri. La valutazione per gli studenti delle classi prime sarà determinata non solo dal profitto espresso nelle singole discipline, come avviene per gli studenti del triennio, ma dovrà tener conto anche del metodo di studio adottato, dalla capacità organizzativa, e dall'impegno per recuperare le lacune pregresse dimostrate da ogni studente.

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Il voto di condotta sarà determinato solo dopo che è stata stabilita l'ammissione dello studente alla classe successiva ed è espresso dall'intero Consiglio di classe, tenendo conto del grado di partecipazione, socializzazione e qualità dei rapporti che ogni studente sarà in grado di stabilire con i compagni, i docenti, e tutto il personale scolastico.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

- Considerato che i parametri per l'attribuzione dei crediti scolastici sono contenuti nelle tabelle e nelle relative note riportate in allegato al Regolamento attuativo della legge n°425, approvato con DPR n°323/98, (tabella A), così come successivamente modificato ed integrato, e che ad essi devono fare riferimento i Consigli di Classe per l'assegnazione del credito scolastico agli alunni del triennio.
- Premesso che il credito scolastico viene attribuito solo agli alunni delle classi del triennio.
- Premesso ancora che il credito scolastico non viene attribuito quando l'alunno non è promosso alla classe successiva.

Il Collegio dei Docenti del 16.05.2008, integrando quanto precedentemente deliberato nei Collegi Docenti del 15.09.2005 e del 07.06.2007, propone i seguenti criteri generali al fine di procedere all'attribuzione dei Crediti Scolastici, da parte dei rispettivi Consigli di Classe, individuando i seguenti Indicatori per l'attribuzione del punteggio previsto dalle bande di oscillazione della tabella A allegata al Regolamento attuativo della legge n°425, approvato con D.P.R. n°323/98, e dal D.M. n°42 del 22/05/2007:

- a) *l'assiduità della frequenza scolastica;*
- b) *l'interesse e l'impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo;*
- c) *l'interesse e l'impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative deliberate dal collegio dei docenti e inserite nel POF, quali ad esempio:*
 - *progetto accoglienza (tutors)*
 - *progetto DOCFA*
 - *stages*
 - *progetto ambiente*
 - *partecipazione alle attività del gruppo sportivo*
- d) *il riconoscimento di eventuali crediti formativi;*
- e) *il giudizio formulato dal docente di religione ovvero dal docente delle attività alternative all'insegnamento della religione, limitatamente agli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti.*

stabilisce quindi che i Consigli di Classe nell'attribuzione del Credito Scolastico debbono attenersi ai seguenti criteri:

- 1) integrare di un punto il punteggio minimo assegnato nell'anno scolastico precedente nel caso in cui sia stato superato il debito formativo, ma solo se esistevano, nello scrutinio dell'anno scolastico precedente, le altre condizioni per l'attribuzione del punteggio massimo della banda di oscillazione (cioè, il numero degli indicatori in funzione della parte decimale **D** della media, come viene specificato in seguito).
- 2) assegnare il punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione, qualora sussistano i seguenti presupposti:
 - promozione senza debito formativo per gli studenti delle classi 3^e e 4^e;
 - ammissione all'Esame di Stato senza insufficienze per gli studenti delle classi 5^e;
 - superamento dell'eventuale debito formativo dell'anno precedente (classi 4^e e 5^e);

e si verificano le seguenti situazioni:

- la media dei voti è (**$M = 6$**) e il Consiglio di classe valuta positivamente **almeno tre degli indicatori** sopra individuati;
 - la media dei voti è (**$6 < M \leq 7$**) oppure (**$7 < M \leq 8$**), la parte decimale «D» della media è minore di cinque (**$D < 5$**) e il Consiglio di classe valuta positivamente **almeno tre degli indicatori** sopra individuati;
 - la media dei voti è (**$6 < M \leq 7$**) oppure (**$7 < M \leq 8$**), la parte decimale «D» della media è maggiore o uguale a cinque (**$D \geq 5$**) e il Consiglio di classe valuta positivamente **almeno due degli indicatori** sopra individuati;
- per le **classi terze e quarte** poi :
- se la media dei voti è (**$8 < M < 8,5$**) : si procederà nel modo seguente: con un numero di indicatori **inferiore a tre** si attribuiscono **6 punti**; se invece gli indicatori positivi sono **tre o più** si attribuiscono **7 punti**;
 - se la media dei voti è (**$8,5 \leq M \leq 10$**) : si attribuiranno direttamente **7 punti** se vi è la presenza di **un solo indicatore**; o il massimo, pari a **8 punti** se gli indicatori sono **due o più**;
- 3) assegnare agli studenti delle **classi quinte** (solo per il corrente a.s.2007-08) che conseguono una media dei voti (**$5 \leq M < 6$**)
- **1 punto**, se non hanno superato l'eventuale debito formativo dell'anno precedente oppure la parte decimale «D» della media dei voti è minore di cinque (**$D < 5$**);
 - **2 punti**, se hanno superato l'eventuale debito formativo dell'anno precedente, la parte decimale «D» della media dei voti è maggiore o uguale a cinque (**$D \geq 5$**) e il Consiglio di classe valuta positivamente **due degli indicatori** sopra individuati;
 - **3 punti**, se hanno superato l'eventuale debito formativo dell'anno precedente, la parte decimale «D» della media dei voti è maggiore o uguale a cinque (**$D \geq 5$**) e il Consiglio di classe valuta positivamente **almeno tre degli indicatori** sopra individuati;
- 4) assegnare il punteggio minimo previsto dalla banda di oscillazione in tutti gli altri casi.

I Consigli delle classi quinte possono comunque, *motivatamente*, integrare il punteggio complessivo del credito scolastico conseguito da un alunno, fermo restando il massimo di 20 punti, in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato il minor rendimento (cfr. art.11, comma 4, del Regolamento - DPR 323/98).

CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In attesa di ulteriori aggiornamenti, vista l'O.M. relativa ai debiti formativi, si riportano di seguito i contenuti salienti dell'Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5.11.2007 relativa al **recupero dei debiti formativi**.

Finalità della valutazione negli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado

- la **valutazione** è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.
- i **processi valutativi**, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito
- le **attività di recupero** costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa che ogni istituzione scolastica predispone annualmente.

Fasi della programmazione e dell'attuazione:

I consigli di classe **programmano e attuano**

Il collegio docenti definisce i **criteri didattico - metodologici**

Il consiglio di istituto approva le **indicazioni organizzative**

Gli **interventi di sostegno** si realizzano, in **ogni periodo dell'anno scolastico**, a cominciare dalle fasi iniziali. Sono finalizzati alla progressiva riduzione delle attività di recupero dei debiti. Si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti

Le **attività di recupero** realizzate per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi e per coloro per i quali i consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali, sono finalizzate al tempestivo recupero delle carenze rilevate per tali studenti negli scrutini suddetti.

Cosa devono fare le scuole

- hanno l'obbligo di **attivare** gli interventi di recupero individuando le discipline e/o le aree disciplinari che necessitano degli interventi.
- **promuovono e favoriscono** la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative di sostegno programmate, dandone altresì periodicamente notizia alle famiglie.
- **determinano le modalità di organizzazione e realizzazione** precisandone tempi, durata, modelli didattico metodologici, forme di verifica dei risultati conseguiti dagli studenti, criteri di valutazione, nonché modalità di comunicazione alle famiglie.
- nella **organizzazione** delle attività di sostegno e di recupero può essere adottata una **articolazione diversa da quella per classe**, che tenga conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dagli studenti.

Possono essere determinati **calendari** delle lezioni che prevedano **soluzioni flessibili e differenziate** nella composizione delle classi per far fronte sia alle necessità di sostegno e recupero che a quelle di valorizzazione ed incremento delle **eccellenze**. Le attività così organizzate rientrano nella **normale attività didattica** e sono, conseguentemente, computabili ai fini del raggiungimento del monte ore annuale di lezioni previsto dal vigente ordinamento.

■ le **azioni** in cui è articolata l'**attività di recupero scolastico** dovranno avere, di norma, una **durata non inferiore a 15 ore**, non comprensive di quelle utilizzate per gli interventi didattici realizzati nell'ambito della utilizzazione della **quota del 20%**, le istituzioni scolastiche sono tenute ad organizzare azioni specifiche commisurate anche ai fabbisogni formativi degli studenti che non hanno necessità di interventi finalizzati al recupero e di quelli che, sempre nell'ambito della medesima attività ordinaria, attraverso approfondimenti specifici, possono raggiungere traguardi di **eccellenza**. Ulteriori modalità di supporto potranno essere realizzate assegnando ad uno o più docenti, individuati dal consiglio di classe, compiti di **consulenza e assistenza** agli alunni nella promozione dello studio individuale (cosiddetto "sportello").

SCRUTINIO INTERMEDIO E RELATIVI ADEMPIMENTI

■ per gli studenti che in sede di **scrutinio intermedio**, o anche a seguito di altre verifiche periodiche previste dal piano dell'offerta formativa della scuola, presentano **insufficienze in una o più discipline**, il **consiglio di classe** predisponde interventi di recupero delle carenze rilevate sarà cura dello stesso consiglio di classe procedere ad un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline.

■ il **consiglio di classe**, sulla base dei **criteri** da seguire per lo svolgimento degli scrutini deliberati dal Collegio dei docenti, terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere **autonomamente** gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

■ l'**organizzazione** delle iniziative di recupero programmate dal consiglio di classe è **portata a conoscenza delle famiglie** degli studenti interessati. Ove le medesime non intendano avvalersi di tali iniziative **devono** darne alla scuola comunicazione formale sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno comunque l'**obbligo di sottoporsi alle verifiche** programmate dal consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie.

Verifiche intermedie

■ al **termine** di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico, i docenti delle discipline interessate svolgono **verifiche documentabili**, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate.

■ le **modalità di realizzazione** delle su citate verifiche sono deliberate dai consigli di classe che, *in relazione alla natura della o delle discipline oggetto degli interventi* di recupero, possono prevedere verifiche scritte o scritto-grafiche e/o orali.

■ i **giudizi** espressi dai docenti, al termine delle verifiche di cui al comma precedente, oltre ad accertare il grado di competenza acquisito dallo studente, costituiscono occasione per definire ulteriori forme di supporto volte sia al completamento del percorso di recupero che al raggiungimento di obiettivi formativi di più alto livello

SCRUTINIO FINALE

- il **collegio dei docenti** determina i **criteri** da seguire per lo svolgimento dello scrutinio finale;
 - il **docente** della disciplina **propone** il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un **congruo numero di prove** effettuate durante l'ultimo trimestre o quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva **dell'impegno, interesse e partecipazione** dimostrati nell'intero percorso formativo. La **proposta di voto** tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati;
 - il **consiglio di classe**, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, per gli **studenti** che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo **studio personale** svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi **interventi di recupero**. In tale caso il consiglio di classe **rinvia** la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.
- Si procede invece al **giudizio finale** nei confronti degli studenti per i quali il consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

Interventi successivi allo scrutinio finale

In caso di **sospensione del giudizio finale**, all'albo dell'istituto viene riportata solo la indicazione della **"sospensione del giudizio"** la **scuola**, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, **comunica alle famiglie, per iscritto**, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.

Contestualmente vengono comunicati:

- gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi;
- le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico.

Viene altresì previsto, secondo quanto contenuti ai commi 3 e 4 del precedente art. 4, ove i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà **non ritengano di avvalersi** delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, **debbono comunicarlo alla scuola** stessa, fermo restando l'**obbligo** per lo studente di **sottoporsi alle verifiche** di cui al comma precedente.

Verifiche finali e integrazione dello scrutinio finale

- le **operazioni di verifica** sono organizzate dal consiglio di classe secondo il calendario stabilito dal collegio dei docenti e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo consiglio di classe. Salvo casi eccezionali, dipendenti da specifiche esigenze organizzative debitamente documentate, le verifiche e le valutazioni integrative finali hanno luogo entro la fine dell'anno scolastico di riferimento. In ogni caso, le suddette operazioni **devono concludersi, improrogabilmente, entro la data di inizio delle lezioni** dell'anno scolastico successivo.

■ le **verifiche finali** vanno inserite nel nuovo contesto dell'attività di recupero che si connota per il **carattere personalizzato** degli interventi, la novità dell'approccio didattico e i tempi di effettuazione degli **interventi medesimi che coprono l'intero arco dell'anno scolastico**. Esse devono pertanto tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero

■ il **consiglio di classe**, alla luce delle verifiche effettuate secondo i criteri di cui ai precedenti commi, delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente:

- **in caso di esito positivo**, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizio di cui al comma 1 del precedente articolo, **vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con la indicazione "ammesso"**.

- **in caso di esito negativo** del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con **la sola indicazione "non ammesso"**

■ nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una **valutazione positiva** in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terzo e penultimo anno di corso, il consiglio di classe procede altresì all'**attribuzione del punteggio di credito scolastico** nella misura prevista dalla tabella a allegata al dm 42 del 22 maggio 2007

■ **la competenza alla verifica degli esiti** nonché alla integrazione dello scrutinio finale appartiene al **consiglio di classe** nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale; nel caso in cui le operazioni di verifica e di integrazione dello scrutinio finale abbiano luogo, in via eccezionale, **dopo la fine** dell'anno scolastico di riferimento, ai componenti il consiglio di classe eventualmente trasferiti in altra sede scolastica o collocati in altra posizione o posti in quiescenza, è assicurato il rimborso delle spese. In ogni caso l'eventuale assenza di un componente del consiglio di classe dà luogo alla nomina di altro docente della stessa disciplina secondo la normativa vigente

Studenti dell'ultimo anno

■ Per i **candidati agli esami di stato**, a conclusione **dell'anno scolastico 2007/2008** continuano ad applicarsi - relativamente ai debiti formativi e all'attribuzione del punteggio per il credito scolastico, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1 - le disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore della medesima legge n. 1/2007.

■ A decorrere **dall'anno scolastico 2008-2009**, per gli studenti dell'ultimo anno di corso che nello scrutinio del primo trimestre o del primo quadrimestre presentino insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predispone iniziative di sostegno e forme di verifica, da svolgersi entro il termine delle lezioni, al fine di porre gli studenti predetti nella condizione di conseguire una valutazione complessivamente positiva in sede di scrutinio di ammissione all'esame di stato.

In sintesi

Necessita una nuova visione didattico–organizzativa della scuola in un’ottica di valorizzazione degli OO.CC. Il **POF** deve contenere e descrivere questa **nuova visione**.

Gli OO.CC. vengono ad avere, ognuno, una diversa e specifica competenza:

– **Collegio docenti**:

- Indicazioni organizzative
- Criteri didattico – metodologici

– **Consiglio di classe**:

- Programmazione e attuazione attività di recupero
- Verifiche e scrutini finali

Le attività di recupero e gli interventi di sostegno:

- Si realizzano nel corso dell’intero anno scolastico e dovranno diventare **prassi ordinaria e quotidiana**
- Tendono a ridurre le azioni di recupero finalizzate al superamento del debito
- Devono concentrarsi, soprattutto, in quelle aree didattiche nelle quali si rileva il più elevato numero di valutazioni insufficienti (es. matematica e/o materie professionali)
- La **professionalità docente**, mutuando tale nuovo modo di concepire la scuola, dovrà mutare radicalmente
- Valore strategico delle **comunicazioni alle famiglie**
- Necessità di un diverso e più efficace utilizzo del lavoro di monitoraggio degli scrutini intermedi e finali.

COSÌ HA DELIBERATO IL NOSTRO ISTITUTO

Corsi di Recupero dopo lo scrutinio intermedio:

- Inizio e Termine: i corsi di recupero inizieranno dal termine degli scrutini intermedi e si concluderanno improrogabilmente, comprese le verifiche, entro il 10 marzo;
- Le discipline e/o aree disciplinari che necessitano degli interventi: ogni C.d.C. decide autonomamente in base alla valutazione del singolo alunno e al budget assegnato; le altre discipline saranno recuperate con interventi in itinere (quota del 20%) e interventi di sostegno;
- Numero allievi per corso: i corsi saranno costituiti da un minimo di 4 alunni (monoclassi) ad un massimo di 10 alunni (pluriclassi)
- Criteri di composizione dei gruppi: il Consiglio di Classe organizza le attività di recupero di alcune discipline, anche collegandosi ai docenti delle classi parallele;
- Assegnazione dei docenti: docente della classe, docenti d'Istituto, docenti esterni;
- Forme di verifica: scritte o scritto-grafiche;
- Criteri di valutazione: griglie del coordinamento di materia;
- Comunicazioni alle famiglie: allegato aggiornato con le indicazioni O.M. 92
- Coordinamento delle attività: 2 figure docenti di coordinamento generale, subordinate alla disponibilità di fondi.

Asg/16-05-08

Corsi di Recupero dopo lo scrutinio finale:

Le attività di recupero estive, organizzate secondo le indicazioni dell'O.M. 92/2007, hanno tenuto conto di:

- **Numero Studenti:** massimo 15 per corso.
- **Tipologia Corsi:** per classi parallele, salvaguardando il gruppo classe.
- **Materie da escludere dai Corsi:** *storia, scienze, tecnologia rurale, economia, diritto.*
- **Consulenze per Materie:** da recuperare con studio individuale (materie escluse dai corsi).
- **Numero Ore per Corso:** flessibile in relazione al monte ore delle discipline, secondo il prospetto sotto riportato

MATERIA / ANNO	Numero ore per corso			
	1^	2^	3^	4^
Italiano	14	14	16	14
Matematica	16	16	16	16
Fisica	10	10	10	
Chimica	10	10		
Inglese	16	16	16	16
Disegno	14	14		
Tecn.Costruzioni				16
Costruzioni			14	16
Topografia			14	16
Estimo				16



-
- **Tipologia delle Prove di Verifica Del Debito**: variabili a seconda della disciplina

-scritto e orale

italiano, inglese, tecnologia delle costruzioni 4[^], topografia, estimo, costruzioni

-scritto- grafica

disegno 1[^]-2[^], matematica, fisica, chimica

-orale

scienze, storia, economia, tecnologia rurale, tecnologia delle costruzioni 3[^], diritto

-pratica

educazione fisica

- **TEMPISTICA** :

- Le lezioni di recupero si terranno dal **25 giugno al 20 luglio**;
- **i corsi si svolgeranno dal lunedì al venerdì** (mattina e pomeriggio, compatibilmente con gli impegni dei docenti durante gli Esami di Stato);
- la disponibilità dei docenti che aderiscono alle attività dovrà essere completa (senza “desiderata”);
- le **verifiche** si svolgeranno **durante la prima settimana di settembre**, con le rispettive valutazioni che dovranno comunque concludersi prima dell’inizio del nuovo anno scolastico.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Gli incontri dei docenti con le famiglie hanno come finalità prima quella di favorire la conoscenza dello studente e, di conseguenza, promuoverne una solida formazione; rappresentano inoltre l'occasione per illustrare la programmazione (di Istituto e di classe) e le norme che regolano la vita dell'Istituto.

Ai genitori sono offerte le seguenti possibilità di colloquio con i docenti:

a) nell'ambito dei ricevimenti settimanali previsti in orario antimeridiano;

b) nell'ambito dei due ricevimenti generali in orario pomeridiano (uno per ciascun periodo di lezione);

c) nell'ambito di un incontro, previsto a conclusione del primo periodo delle lezioni, con i genitori degli alunni che abbiano fatto registrare un profitto e/o un comportamento non adeguati;

d) nell'ambito dei Consigli di classe; al riguardo si ricorda che l'istituto, nella programmazione annuale delle attività, prevede la convocazione di due Consigli di Classe, aperti agli studenti e genitori; alle componenti dei Consigli è comunque data la facoltà di richiedere ulteriori convocazioni, quando ne ravvisino l'opportunità, inoltrando richiesta scritta motivata al Dirigente.

Al fine di favorire la comunicazione con le famiglie, la scuola provvederà ad inserire nel proprio sito Internet le informazioni relative alla vita dell'Istituto.

ITG "CANGRANDE DELLA SCALA"
Corso porta nuova, 66 – Verona
Tel 045 803 48 10 – 045 803 41 99

Sito web: <http://www.itgcangrande.it>
E-mail: info@itgcangrande.it

